



**Provincia di Roma**

**Dipartimento 04 Servizio 02**

**Tutela acque, suolo e risorse idriche**

**e-mail: p.camuccio@provincia.roma.it**



**Proposta n. 3788  
del 23/05/2011**

**RIFERIMENTI CONTABILI**

Atto Privo di Rilevanza Contabile

Responsabile dell'Istruttoria

Dr. Giuseppe Di Benedetto

Responsabile del Procedimento

Dr. Giuseppe Di Benedetto

**Determinazione firmata digitalmente da :**

- Il Dirigente Servizio 02 Dipartimento 04  
quale centro di responsabilita'  
in data 3/6/2011

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**R.U. 3788 del 3/6/2011**

**Oggetto: D. L. vo 152/2006- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali comprendenti acque reflue domestiche e acque di prima pioggia (dilavamento piazzali zone di carico e scarico multimateriale) in corpo idrico superficiale - Ditta: AMA S. p. A. - Comune di Pomezia.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 02 Dipartimento DP04**

**Dott.ssa Paola CAMUCCIO**

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90 e s.m.i. da Dr. Giuseppe Di Benedetto e dal responsabile del procedimento Dr. Giuseppe Di Benedetto;

**premess**o che la Ditta AMA S.p.A., con sede legale nel Comune di Roma, via Calderon della Barca 87, con istanza presentata da Davide Ambrogi in qualità di responsabile in materia di acque reflue industriali, ricevuta dall'Amm.ne Prov.le al n. di prot. 93865 del 03/07/2009, successivamente integrata in data 23/02/2011 ricevuta al prot. n. 30437 del 24/02/2011, ha richiesto il rinnovo dell'autorizzazione n. 279 del 05/07/2006, allo scarico di acque reflue industriali comprendenti acque reflue domestiche e acque di prima pioggia (dilavamento piazzali zone di carico e scarico multimateriale) provenienti dallo stabilimento ubicato in Comune di Pomezia, via Laurentina Km 24,500, scarico che si riversa nella fognatura privata recapitante nel corpo idrico superficiale denominato "fosso del Capannone";

**che** il Servizio 2 – Dipartimento IV, per consentire l'ulteriore corso della domanda di autorizzazione, ha richiesto documentazione integrativa con nota prot. 24290 del 12/02/2010 e nota del 28/06/2010 prot. n. 104696;

**che** la Ditta AMA S.p.A., con nota del 23/02/2011 ricevuta al prot. 30437 del 24/02/2011, ha trasmesso la documentazione richiesta:

**visti:**

- l'art. 19 del D. L.vo 267/00 sull'ordinamento delle autonomie locali che attribuisce alle Amm.ni Prov.li la competenza in ordine al rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque;
- il D.L.vo 152/2006 "Norme in materia ambientale" - Parte terza - che detta norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche;
- la Legge Regionale 14/99 e s.m.i., concernente l'organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n. 42 del 27/9/07 di approvazione del "Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio" ed in particolare l'art. 30 c. 3 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio";
- il Decreto Dirigenziale n. 6199 del 06/09/2010, rilasciato dalla Provincia di Roma – Dipartimento IV – Servizio n. 1 "Gestione Rifiuti", relativo al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio ex art. 210 del D. Lgs. 152/2006 dell'impianto di selezione e valorizzazione della frazione secca proveniente dalla raccolta differenziata (operazioni di gestione R13-R5-R15 dell'allegato "C" alla parte IV del D. Lgs. 152/06;

**accertato** in fase istruttoria, sulla base dei dati cartografici e catastali a disposizione, che il corpo recettore dello scarico è corpo idrico superficiale;

**verificato** che non sussistono al momento dati sufficienti per definire, ai sensi dell'art. 124 c. 9 del D.Lgs. 152/06, il periodo di portata naturale nulla del corpo idrico ricettore dello scarico, durante un intero anno;

**ritenuto** necessario che il titolare della presente autorizzazione provveda ad effettuare gli accertamenti necessari a verificare la situazione idrogeologica del corpo recettore dello scarico qui autorizzato;

**ritenuto**, nelle more di tali accertamenti, di prescrivere il rispetto dei limiti tabellari previsti dal D.Lgs. 152/06 per lo scarico in corpo idrico superficiale, in quanto meno restrittivi rispetto a quelli del D.M. 185/03;

**vista** l'istruttoria svolta dal relativo responsabile Funzionario dei Servizi Tecnici Dr. Giuseppe Di

Benedetto, effettuata secondo quanto previsto dalla L. 241/90 ed in particolare dall'art.3, dalla quale risulta che l'istanza prodotta (prat. n. 3219) è completa di tutti gli elementi formali per essere dichiarata ricevibile ed è inoltre corredata della documentazione richiesta dalla procedura adottata da questa Amm.ne;

**preso atto** che il responsabile del procedimento Dr. Giuseppe Di Benedetto, sulla base delle risultanze dell'istruttoria, ha trasmesso gli atti per l'adozione del presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 6 della L.241/90;

**atteso** che il Direttore del Dipartimento ha espresso il parere favorevole di coerenza del presente atto rispetto ai programmi e agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

**dato atto** che il presente atto è privo di rilevanza contabile;

**visto** l'art. 151, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto l'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

#### DETERMINA

di autorizzare ai sensi dell'art. 124 del D. L.vo 152/2006 la ditta **AMA S.p.A.**, con sede legale in Comune di Roma, via Calderon della Barca 87, nella persona del legalerappresentante come in atti, allo scarico delle acque reflue industriali, comprendenti acque di lavaggio della zona pressa, acque reflue domestiche e acque di prima pioggia (dilavamento piazzali zona carico e scarico multimateriale) con portata di 48 mc/giorno, provenienti dall'impianto di depurazione chimico-fisico e biologico, a servizio dello stabilimento ubicato in Comune di Pomezia, via, Laurentina Km 24,500, destinato a svolgere attività di trattamento rifiuti "multimateriale", scarico che si riversa nella fognatura privata recapitante nel corpo idrico superficiale accatastato con il nome "fosso del Capannone" (classe di qualità ambientale del bacino idrografico di appartenenza pari a 3);

**a) Lo scarico dovrà essere effettuato nel rispetto dei seguenti limiti:**

1. **Tab. 3** (Allegato 5, Parte Terza, al D.L.vo 152/2006);

**b) La Ditta è obbligata inoltre all'osservanza delle seguenti ulteriori disposizioni di legge:**

1. non attivare nuovi scarichi se non autorizzati (D.L.vo 152/2006 -art. 124 c.1);
2. non conseguire i limiti di accettabilità previsti nella presente autorizzazione mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo (D.L.vo 152/2006 -art. 101 c.5);
3. mantenere in condizioni di accessibilità i pozzetti installati per il controllo degli scarichi, per consentire i prelievi ed il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo tecnico, nei punti assunti per la misurazione (D.L.vo 152/2006 -art. 101 c.3) indicati nella planimetria allegata);
4. comunicare, entro 30 gg dalla data di rilascio della presente autorizzazione, il nominativo del referente per l'impianto di depurazione delle acque reflue industriali (art. 26 c. 4 delle Norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio) ;

5. richiedere nuova autorizzazione per: a) diversa destinazione d'uso dell'insediamento, b) trasferimento della gestione o della proprietà c) ampliamento o ristrutturazione dell'insediamento che comportino una variazione qualitativa o quantitativa dello scarico preesistente (D. L.vo 152/2006 -art. 124 c.12;)
6. richiedere voltura dell'autorizzazione nel caso di variazione della ragione/denominazione sociale senza che sia intervenuta alcuna modifica del ciclo produttivo/depurativo;
7. l'autorizzazione deve essere rinnovata ogni quattro anni. L'istanza di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza (D. L.vo 152/2006 -art. 124 c.8);
8. I fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue devono essere gestiti nel rispetto della Parte Quarta del D.L.vo 152/2006 e/o del D.Lgs 99/92.

**c) La Ditta è obbligata inoltre all'osservanza delle seguenti ulteriori prescrizioni:**

1. notificare alla Provincia di Roma qualsiasi variazione dei dati forniti con la scheda "Catasto" e la scheda "Consumi idrici" allegate alla domanda;
2. dare immediata comunicazione alla Provincia di Roma qualora la condotta di scarico o l'impianto di depurazione vadano fuori servizio e conservarne copia presso l'impianto;
3. presentare a questa Provincia, entro 180 giorni dalla data di ritiro del presente atto, relazione idrogeologica con indicazione dell'eventuale periodo di portata nulla, nel corso di un anno, del corpo idrico superficiale denominato "fosso del Capannone";
4. realizzare opportuna sezione di abbattimento dei carichi inquinanti, ai fini del rispetto dei limiti tabellari del D. M. 185/03, nel caso in cui, nella relazione idrogeologica, dovesse essere rilevata una portata naturale nulla per oltre 120 gg/anno del corpo idrico ricettore dello scarico. Tale sezione dovrà entrare in funzione entro 180 giorni dalla data di consegna della relazione idrogeologica;
5. effettuare annualmente, a partire dalla data di consegna della presente autorizzazione, analisi chimico-fisiche ad opera di tecnico abilitato, attestanti che lo scarico delle acque reflue industriali, comprendenti acque reflue domestiche e di prima pioggia, prelevate a cura del tecnico o da persona dallo stesso delegata al pozzetto fiscale dell'impianto di depurazione chimico-fisico e biologico viene mantenuto nel rispetto dei limiti di cui al capoverso a) del presente atto. I relativi certificati analitici devono essere tenuti a disposizione presso l'impianto di depurazione o la sede dello stabilimento;
6. presentare alla Provincia entro 150 gg. dalla data di ritiro della presente autorizzazione prenotazione delle analisi chimico-fisiche delle acque reflue industriali, da prelevare al pozzetto fiscale dell'impianto di depurazione chimico-fisico e biologico. Le analisi devono essere richieste, a spese ed a cura della Ditta interessata, all'A.R.P.A. Lazio, sede di Roma, via Saredo 52, che provvede alla loro effettuazione ai sensi dell'art. 124 c.11 del D.L.vo 152/2006.

La mancata presentazione della prenotazione delle analisi di cui al punto 6 – capoverso c) nei termini richiesti comporterà la revoca del presente atto.

La Ditta **AMA S.p.A.** con il presente atto rimane assoggettata a tutte le altre eventuali prescrizioni che si renderà necessario imporre in applicazione di Leggi e regolamenti.

**La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.L.vo 152/2006, comporta l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 137 e delle sanzioni amministrative previste dall'art. 133 del decreto medesimo.**

**La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dal D. L.vo n. 152/2006 (art.133) e, secondo la gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).**

L'Amministrazione Provinciale di Roma potrà effettuare all'interno dell'insediamento, tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione di scarichi.

Il presente atto viene rilasciato fatti salvi tutti i diritti d'interessi e non esime il richiedente dall'ottenimento degli ulteriori pareri ed autorizzazioni previsti dalle leggi vigenti.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, e/o al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di ricevimento.



**IL DIRIGENTE**  
**Dott.ssa Paola CAMUCCIO**

Copia conforme in tutte le sue componenti all'originale firmato digitalmente ai sensi dell'art 21 c. 2 D.Lgs. 85/2005 e ss.mm.ii.

La Dirigente del Servizio  
(Dott.ssa Paola Camuccio)

Autorizzazione  
rilasciata in data

09/08/2011

